

Elenco delle abbreviazioni.

ACG	Archivio del Convento di San Giuseppe
ACGBG	Archivio della Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi
ASL	Archivio dell'Accademia di San Luca
ASR	Archivio di Stato di Roma
	AC Auditor Camerae
	TNC Trenta Notai Capitolini
ASRGP	Archivio di Stato di Roma, sezione distaccata Galla Placidia
ASVR	Archivio Storico del Vicariato di Roma
BAV	Biblioteca Apostolica Vaticana
DBI	Dizionario Biografico degli Italiani
GB	Giovanni Bricci
PB	Plautilla Briccia
BB	Basilio Bricci
EB	Elpidio Benedetti
RD	Rutilio Dandini

Documenti

La prima pietra

La lamina di piombo in ASR, Cartari-Febei, vol. 123, c. 117r.

Prima parte

La figlia di Giano Materassaio (1616-1628)

Fonti sulla famiglia Biscia in ASVR, San Pantaleo in Parione, *Matrimoni*, comprendente anche *una Rubrica dove si scriveranno li morti che moreranno in parrocchia et seppelliranno, 1570-1623*; proprietà e attività di Francesco Biscia in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 24, not. Attilius, c. 365r.

Notizie sulla convivenza di Giovanni Briccio col padre Materazzaro in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, 1607, c. 49v (strada Paulina); il matrimonio con Chiara Recupita in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Matrimoni IV (1607-1641)*, c. 17v («die 8 eiusdem [januarij]» 1609); notizie su professione e stato sociale del compare di GB, Gioseffe Mastrillo sellaro in strada Ferratina, in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, 1607, c. 17v; n. 125, 1615, c. 43; 1623.

Le abitazioni di GB e Chiara dopo il matrimonio e durante l'infanzia di Plautilla: ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, 1609 («via Graecor.»); Santa Maria del Popolo, *Status Animarum*, 1610 (febbraio), c. 35v («strada Paulina verso il Corso»); 1611 (marzo), c. 17v («strada Paulina verso il Corso»); San Martino ai Monti, *Matrimoni*, 1613, c. 25v («san Lorenzo in Lucina»); San Lorenzo in Lucina, *Battesimi IX (1614-1633)*; 1616, c. 70r («via Cursus»); Sant'Andrea delle Fratte, *Status Animarum*, 1618, c. 59r («dentro al cortile del Lavatorio»); 1619, c. 69v («strada delli Borgognoni sopra la stalla»); Santa Maria del Popolo, *Status Animarum*, 1620, c. 22r («strada del corso a mano sinistra per andare a s. Jacopo»); San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, 1621, c. 37r («Bergamaschi»); 1622, c. 37v («Bergamaschi»), pubbl. in *Alla ricerca di Ghiongrat* 2011, p. 366.

Per l'ubicazione e la tipologia della prima casa di GB e Chiara: ASVR, Santa Maria del Popolo, *Status Animarum*, n. 63 (1601, febbraio), n. 64 (1605), n. 65 (1606).

Per l'infanzia di GB: ASVR, Santa Maria del Popolo, *Battesimi I (1562-1577)* (compari del Materazzaro, madrine, zingare del Babuino), *Battesimi II (1577-1584)* («Giovanni Briccio, c. 40v, Adi 25 di marzo 1579, fu battezzato Giovane [a lato: Gioanne] fig.o di Giovà Battista genovese et di m.a Patietia luchesa sua madre legittima, compare fu ms Benedetto Pollidoro bresano, comare m.a Giovanna da Pistoia; Marta Briccia c. 87r, Adi ut s[upr]a (otto genaro) 1584, Fu battezzata Marta figlia di Bat.a Brezzo genovese habitante nel Borgetto. La madre Patie[n]tia de' Balzi lucchese. Compadre ms. Gio genovese matarazzaro la comadre madonna Prudenza romana di nostra parochia»); *Morti III (1582-*

1595) (notizie sulla comunità zingara, epidemia e strage di bambini al Borghetto della Nuntiata; in particolare c. 5, 17 dicembre 1582, Bianchinetta di Battista genovese; c. 54, 24 febbraio 1588, Paris di Battista genovese).

La nascita di Albina in ASVR, Santa Maria del Popolo, *Battesimi*, c. 189r (1611, 6 aprile), pubbl. in *Alla ricerca di Ghiongrat* 2011, p. 366.

La nascita di Plautilla, la mortalità infantile nel 1616, le nazionalità dei pittori residenti nei dintorni in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Battesimi IX (1614-1633)*; Plautilla a c. 70r: «1616, Augusti, Die 19, Plautilla filia D. Joannis Briccij Romani, et D. Clare de Recupitis et Romana uxoris eius degen. in n.ra parochia in via Cursus nata die 13 huius, baptizata fuit a supradicto curato, et suscepta à D. Aenea Defensi Immolen., et à D. Egidia de Comitibus Romana».

Notizie sul padrino di Plautilla, Enea Defensi, in ASR, TNC, *Testamenti*, off. 19, T. Pizzutus, cc. 204-14v («In nomine Domini die 19 8bris 1636»).

I fratellini di Plautilla morti nei primi anni di vita: Virginia in ASVR, Santa Maria del Popolo, *Battesimi*, c. 169v (ottobre 1609), pubbl. in *Alla ricerca di Ghiongrat* 2011, p. 366; Rocco in ASVR, San Marcello, *Battesimi*, c. 163r (maggio 1619); Santa Maria del Popolo, *Morti IV (1595- 1620)*, c. 291r (29 ottobre 1620).

Arredi della casa dei Bricci, mobili, biancheria, inginocchiatoio in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 24, J. Attilius, 18 settembre 1630, c. 162 (*Inventarium seu descriptio bonorum repert. In hereditate q. d. Eugenia Mansuete de Collescipionis esistenti in stantia sue solite habitationis in palatio em.mi ill.i c. Cam.lis Criscentij factum ad instantiam d. Theresie, Francisce e Constantie filiarum q. Jo. Bapte. Mansueti et heredibus ex testamento Eugeniae, et pro eis presentibus ad instantiam d. Martia eius matris et leg.me administratricis*). Si veda anche ASVR, Sant'Eustachio, *Libro dei Morti (1592-1633)*, c. 125v («Adi 28 di giug.o 1630, Eugenia Mansueti di Collisipoli serva dell'ill.mo sig.r abbate Cresentij, in età di 86 anni incirca»).

Altri inventari utili in: ASR, TNC, *Strumenti*, off. 9, Bernardino Gargari, c. 204, *Inventario delle robbe del sr. Lorenzo (1625)*; ASR, TNC, *Strumenti*, off. 25, Raimondi, 5 marzo 1626, c. 34, *Inventario di beni e lochi di monte di mad. Anna Federici, defunta moglie di Gabriele q. Bartolomeo Renzi romano lapicida*; ASVR, Santa Cecilia in Monte Giordano, *Liber Defunctorum ab anno 1599 usque ad 1631, Inventario delle robbe che si trova m(adonna)a Antonia moglie fu di m(ast)ro Giovanni Colombo da Rogno*, 9 luglio 1626, c. 122r; ASR, TNC, *Strumenti*, off. 23, Dominicus Colavanus, *Inventario di Camilla, regione Montis*, c. 170; *Inventario delle robbe di Ippolita Bonomelli (Capitoli matrimoniali)*, c. 216.

Notizie sui pittori della Banda degli Uccelli in ASVR, Santa Maria del Popolo, *Status Animarum*, 1620 (Margutta); San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, 1621.

Notizie su Marta Briccia e i suoi figli: ACGBG, *Libro delle entrate e delle uscite*, c. 155, 6 giugno 1606 (pagamento di 5 scudi per la dote di Marta dopo il matrimonio con Giovanni Mansueti), pubbl. in Lollobrigida 2014, p. 60, ma con errore di trascrizione nel nome della

ragazza; morte della piccola Francesca in ASVR, Santa Maria ad Martyres (La Rotonda), *Morti - Liber Mortuorum II (1592-1703)*, c. 84, 1631 («7 gennaio, Francisca filia Jo Bapte Mansueti barbitonsoris puella parva obiit»); eredità e operazioni finanziarie di Marta a favore dei figli Francesco e Benedetto: ASR, TNC, *Strumenti*, off. 24, J. Attilius, 30 maggio 1631, cc. 606-10 («Cessio census m[one]te s. 100»).

Notizie sul Toccafondo in ASR, Cartari-Febei, vol. 115, c. 234v, in *Indice di tutti i più famosi recitanti di comedie improvvisate che sono stati in Roma ne' tempi dell'autore e che hanno recitato con lui (Giovanni Briccio)*.

Sullo zio di Plautilla, il barbitonsore Giovanni Mansueti: ASVR, Santa Maria ad Martyres (La Rotonda), *Liber Mortuorum II (1592-1703)*, c. 78, 1624 (16 settembre, 50 anni); Sant'Eustachio, *Libro dei Morti (1592-1633)*, c. 105 («Adi 23 di 7bre 1624, Gio Batt.a Mansueti da Collescipoli barbiere morì in questa parrocchia per esserci venuto causa curandi dalla parrocchia di santa Maria della Rotonda et fu sepulto in detta chiesa della Rotonda»).

Le altre sorelline di Plautilla morte nei primi anni di vita: ASVR, Santa Maria in Traspontina, *Morti II (1606-1653)*, c. 108v (1 agosto 1626, Antonia); c. 117v (28 agosto 1627, Giuliana), pubbl. in *Alla ricerca di Ghiongrat* 2011, p. 366.

Nascita di Basilio Bricci in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Battesimi IX (1614-1633)*, c. 201r (26 ottobre 1621), pubbl. in DBI, 1972, p. 221, *ad vocem*.

Cadaveri anonimi, suicidi, annegati e riconoscimenti a Borgo Vecchio: ASVR, Santa Maria in Traspontina, *Morti II (1606-1653)*.

Seconda parte

La zitella romana (1629-1640)

Abitazione dei Bricci a vicolo delle Tre Colonne in ASVR, Santo Spirito in Sassia, *Stato delle Anime*, n. 1 (1626-1641), 1629, «Borgo Vecchio Tre Colonne», c. 13r, n. 39; 1630, c. 194v, n. 154; 1631, c. 249r, n. 294; 1632, c. 1r, n. 4 (30 marzo, «Dalle Tre Colonne infino al forno e poi volta il vicolo a man manca verso Sant'Angelo»); 1633, c. 1r («Incomincia dal vicolo delle Tre colonne e si tira sin in Borgo Vecchio»); 1634, c. 1r; 1635, c.n.n. («vicolo delle Tre Colonne dalla parte di Borgo Vecchio»); 1636 c. 1r («Incomincia dall'Hosteria delle Tre Colonne in Borgo Vecchio»); 1637, c. 1r («Incomincia da Borgo Vecchio, dall'Hosteria delle Tre Colonne»); 1638, c. 1r («Borgo vecchio dall'Hosteria delle Tre Colonne»); 1639 c.n.n. («Borgo Vecchio dall'Hosteria delle Tre Colonne»), 1640, c. 1r («Borgo Vecchio dall'Hosteria delle Tre Colonne»).

Gli abitanti del casamento: la meretrice Venera, Leonida vedova, Domenico Incarnatini con Gio. Francesco Romanelli: ASVR, Santo Spirito in Sassia, *Stato delle Anime*, n. 1 (1626-1641), 1629, nn. 38, 41, 42; 1634, c.IV.

L'ebreo Testa di Ferro e il castrato Arnesto ricordati in ASR, Cartari-Febei, vol. 115, c. 235, in *Indice di tutti i più famosi recitanti di comedie improvvisate che sono stati in Roma ne' tempi dell'autore e che hanno recitato con lui (Giovanni Briccio)*.

Per la biografia del Materazzaro: ASR, Cartari-Febei, vol. 125, fol. 130; ASVR, parrocchia di Santa Maria del Popolo, *Matrimoni I (1575-1588)*, c. 3v («matrimonio di Giovanni Battista Briccio e Patientia di Francesco da Casola lucchese»); Necrologio del Materazzaro in ASVR, Santo Spirito in Sassia, *Morti*, fol. 68v, 19 di gennaio 1631 («Gio. Batta del q. Giovanni Bricci da Baranco nella riviera di Genova diocesi di Vintimiglia [...] di anni 80 in c.a habitante nella nostra par.a in borgo vecchio, morí nella piazza di travertini di morte repentina ma per esser vissuto cristianamente et haver ricevuti li s. sacramenti nella pasqua ultima passata fu sepolto nella nostra chiesa di sotto»).

Per la biografia di GB: ASR, Cartari-Febei, vol. 125, foll. 130-33, *Nascita e qualità di Giovanni Briccio romano, Opere date in luce stampate di Giovanni Briccio, Opere che sono in penna del signor Giovanni Briccio non stampate*, compilato da Plautilla, in ASR, Cartari-Febei, vol. 115, cc. 231-43; *ibid.*, *Opere di Giovanni Briccio romano esistenti appresso la signora Plautilla sua figlia pittrice celebre*, catalogo compilato intorno al 1680, vol. 125, c. 131, foglio volante di 2 pagine con elenco delle *Opere date in luce stampate di Giovanni Briccio mathematico poeta e pittore romano*.

Giovanni Battista Mansueti in casa Bricci in ASVR, Santo Spirito in Sassia, *Stato delle Anime*, n. 1 (1626-1641), 1630, c. 1994v; 1631, c. 249r; Costanza Mansueti in casa Bricci, *ibid.*, 1631, c. 249r; 1633, c. 11.

Famiglia e professione di Cosmo Macconi (Maconio) in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 2, not. Bonanni, vol. 115, 19 settembre 1631, c. 171r. Il fidanzamento di Albina con Cosmo Macconi in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 13, not. Jo Bapta Ottavianus, 2 dicembre 1633, c. 414r («*Instr. Dot. Dme Albine Briccie scutorum 300 mte*»).

Infanzia di Marta Castiglioni in ASVR, San Lorenzo in Lucina, *Status Animarum*, n. 125 (1615), c. 10v («piazza della Trinità: Caprio Castiglione sarto, Caterina moglie, Marta figlia 9, Gio M.a 1»).

Consegna della dote di Marta a Cosmo Macconi in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 13, not. Jo Bapta Ottavianus, vol. 13, c. 727 («die 4 aprilis 1634»), c. 728 («8 aprilis»).

Ulteriori notizie su Macconi, Marta e il loro figlio Carlo in ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Stato delle Anime*, n. 77 (1650, 1651, 1652), 1650 («Isola di san Giuliano»), c. 5v; n. 84 (1669, 1670, 1671), 1671, («Isola incontro la porta di san Celso»), c. 78; 1672, *idem*.

Per suor Eufrosia della Croce: ASR, TNC, *Strumenti*, off. 32, Val. Valentini, Die 17 aprilis 1628, c. 673 sgg., *Renunciatio, et donatio pro d. Andrea de Benedictis, et eius filijs*; Archivio del convento di San Giuseppe, *Libro delle professioni* (cit. in Trinchieri Camiz 1997, p. 278); ASR, AC, not. Sanctis Floridus, *Testamenti*, vol. LVI, cc. 467-68, 470r-v,

483r (testamento di Andrea Benedetti 6 ottobre 1649); ACG, *Libro delle defunte* n. 38 (4 aprile 1676).

Notizie su vita, alloggi, doveri, celle e alimentazione delle monache romane in: ASR, Corporazioni religiose femminili, Benedettine della SS. Concezione in Campo Marzio, n. 277, *Giornale di ricevute dal 1660 al 1663*, tomo 712; ASR, Camerale III, Chiese e monasteri, b. 1878, Santa Margherita in Trastevere, n. 3, *Fogli di entrate e uscite della badessa sor Eugenia del Conte*, 31 agosto 1661.

Notizie su frate Plauto Belli in ASVR, Santa Maria in Traspontina, *Morti II* (1606-1653), foglio aggiunto volante a c. 171 con i nomi dei fratelli del convento nel libro dei defunti 1616-1646, 7/10/1637 c. 171d («p. Plauto Belli honoratissimo religioso, eccellentissimo pittore, essendo stanziato in questo convento longhissimo tempo e doppo indisposto, andato in Civita Castellana per mutar aria morse alli 17 ottobre 1637, ha lasciato del bene in questo convento»).

Residenza e status sociale della famiglia Benedetti in ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Stati d'anime*, 1636, n. 69, Isola del Bonanni e di Banchi, casa 41 («signor Andrea Benedetti, con sig.a Lucia moglie, Verginia Giulielli zitella, s.r Bartolomeo Tortoreti, Jacomo Scalbrielli nepote, Ticiano Sabbatini servitore»).

Autobiografia di Elpidio Benedetti in ASR, Cartari-Febei, vol. 125, cc. 91-93, 105, «proprie notizie per la Biblioteca del s. Cav. Mandosio», inviate a Carlo Cartari «il primo di giugno 1680».

Per la storia della famiglia Mansueti 1632-1639: ASVR, Santa Maria ad Martyres (La Rotonda), *Morti - Liber Mortuorum II* (1592-1703), c. 85 («1632, die 19 9bris, Martha Briccia Romana uxor q. Jo Baptae Mansueti de Colle Scipione»); ASVR, Santi Vincenzo e Anastasio in Trivio (in Trevi), *Stati d'anime*, 1637, c. 351 («Salita di Monte Cavallo, casa affitto, Benedetto Mansueti bicheraro»); 1638, c. 379v («strada della madonnella»); ASR, TNC, off. 28, Paulus Vespignanus, *Strumenti*, fol. 202, 10 gennaio 1639 (*Pro d. Benedicto Mansueto fil. q. GB Rom. nevarolus al Monte Quirinale. Consente di togliere la querela a Carlo Antonio Tagliaferro battilauro*).

Il fidanzamento di Albina e Rutilio Dandini in ASR, TNC, off. 28, not. Paulus Vespignanus, *Strumenti*, 19 febbraio 1639, fol. 959r, die Decima Nona februarij 1639 («*Instrumentum dotalis D. Albina Briccia sc. 300 m.te [monete]*»).

Il matrimonio in ASVR, Santo Spirito in Sassia, *Matrimoni III* (1630-1642), fol. 55r («Rutilius et Albina, die 26 eiusdem (februarij) 1639»).

Cosmo Dandini, Margherita Giovali e la loro famiglia in: ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Battesimi*, 1605 (7 febbraio, Maddalena Dandini); 1609 (17 gennaio, Rutilio Dandini), *Status Animarum*, 1611, c. 70r; *Morti*, 1612 (5 novembre, Carlo Dandini), *Status Animarum*, 1613, c. 130v; 1614, c. 31v; ASR, TNC, *Strumenti*, off. 9, Bernardino Gargari, c. 147, 18 novembre 1625, *Pacta sponsalia inter Magdalena Dandini q. Cosmo q. Juliani*

Dandini florentinus pater et legitimus et Vincentius q. Thomas Corettus bononiens (400 scudi); ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Status Animarum*, n. 17 (1638-1657), 1640, Isola di santo Stefano, Casa (della chiesa) di Santo Stefano, n. 219 («c. Cosimo Dandini pittore, c. M.a Margherita moglie, c. Rutilio Dandini, M.a Albina moglie»); ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Morti V*, die veneris X 7bris 1655 c. 35r («Julianus q. Cosme Dandini»), die jovis 14 8bris 1655 c. 35r («Mutius q.m Juliani Dandini aetatis sue an. 23»).

Convivenza dei Bricci e dei Dandini: ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Status Animarum*, 1641, Isola delle Case de' Ricci; 1642, Isola delle case de' Ricci, cc. 54v-55r; ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Status Animarum*, n. 17 (1638-1657), 1643, Isola Santo Stefano, Case Santo Stefano, n. 220; 1644, n. 215; 1645, n. 220.

Il fidanzamento di Costanza Mansueti, cugina di PB in ASR, TNC, off. 28, Paulus Vespignanus, *Strumenti*, fol. 228, 10 gennaio 1639, *Instrumentum dotalis d. Constantia Mansueti*: «d. Benedetto Mansueti suo fratello germano promette 300 scudi a Bartolomeo Agostino Cuccialetti di s. Elpidio al Mare» (50 provengono dal sussidio dotale della Confraternita della Santissima Annunziata). Matrimonio in ASVR, Santi Vincenzo e Anastasio, *Matrimoni I (1592-1656)*, c. 90v («die 25 januarij 1639, Bartolomeum Cucialetum filium q. Agostini furnarij comorante in parochia s.ti Nicolai in Carcere, et Constantia puella romana filia q. Joanni Baptiste Mansueti degente in d.a nra parochia»).

Matrimonio della cugina Teresa in ASVR, Sant'Eustachio, *Matrimoni, 12, II (1592-1664)*, c. 93v («die 8 martij 1639, Carlo Coccioletti sposa Teresia Mansueti»).

Stacco dell'affresco della *Spiritata* di Giovanni Francesco Romanelli in ASR, Cartari-Febei, vol. 263, c. 38r.

Terza parte

La virtuosa Plautilla (1640-1656)

PB all'Accademia di San Luca in Archivio Storico dell'Accademia di San Luca, n. 29, (s.d. post 1696), *Nomi delle S.S. Accademiche Pittrici*, c.n.n., «Sig.ra Plautilla Bricci pittrice».

I primi tre figli di Albina e Rutilio Dandini, Giustina, Andrea e Cosmo, in: ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Battezzati V (1616-1649)*, c. 204, («Justina Beatrix figlia Rotilij Dandini et Albina Ricci coniugum ex parochia sancti Blasij nata die 22 septembris 1640 fuit baptizata a me Andrea parocho die 26 ejusdem patrini Franciscus Baschetti, et Angela Bettini»); ASVR, San Lorenzo in Damaso, *Battezzati IX (1635-1646)*, c. 267 («december 1642, Andreas Franciscus natus 30 9bris ex D. Rutilio Randino et D. Albina Brissia romanis»); c. 331 («22 dicembre 1644, Cosmus natus die 22 ex D. Rotilio de Andinis et D. Albina Bricia coniug. Romanis»); ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Status Animarum*, n. 17 (1638-1657), 1646.

La morte di Andrea Dandini in ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Libri Defunctorum ab*

anno 1619 usq. 1656, n. 3, c. 72, 1644, «die 19 eiusdem (martij)».

Malattia e morte di GB in ASR, Cartari-Febei, vol. 115, c. 231 («la signora Plautilla sua figlia pittrice celebre [...] disse, che il detto suo padre morì in Roma d'anni sessantadui, infirmandosi nell'anno quadragesimo di sua età con distillatione dalla testa, che gli cagionò podagra, o apoplezia»).

Necrologio in ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Libri Defunctorum ab anno 1619 usq. 1656*, n. 3, c. 79, 1645, die octava junj («Joannes Briccius Romanus Pictor annorum [...] [manca numero] prope nostram ecclesiam in comunione s. Matris ecclesie animam deo reddidit. susceptis [...] (aliis?) sacramentis, cuius corpus die q. sepultum est in hac parochiali ecclesia»).

Su Gaudenzio Benedetti: ASR, AC, off. 7, n. Sanctis Floridus, *Testamenti*, vol. LII, die 13 februarij 1632, cc. 658, 660, 707-8, Elpidio de Benedictis donatio, Gaudentius de Benedictis donatio; ASR, AC, *Testamenti*, off. 7, n. Sanctis Floridus, vol. LXII, cc. 267r, 268r-v, 277r-v (testamento di Andrea Benedetti, 9 luglio 1633); cit. in D'Onofrio 1973, p. 286; pubbl. in Primarosa 2018, Appendice documentaria, p. 16; vol. LVI, cc. 467-68, 470, 483r, Aperitio test. Qm. Me Andrea de Benedictis, Die 23 junij 1656 Pont. Alex. 7 Ann. 2°, testamento del 6 ottobre 1649.

La casa di Plautilla, suoi vicini, inquilini e pigionanti, in ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Status Animarum*, 1646, «Isola detta di Bresciani»; 1647, «Isola dell'Acquaviva»; 1648, «Isola del Vecchiarelli sotto il Palazzo verso s. Biagio», c. 26r; 1649, «Isola del Vecchiarelli»; 1650, «Isola de' signori Sacchetti»; 1651, «Isola del sig.r card. Sacchetti», c. 19r; 1652, «Isola dell'Em.a Sacchetti», c. 56r; 1653, «Isola Sforza», c. 52v; 1654, «Isola de sig.ri Sacchetti», c.n.n.; 1655, «Isola de signori Sacchetti».

La casa dei Dandini in ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Stato delle Anime*, n. 77 (1650, 1651, 1652): 1650, Isola di San Giuliano, c. 5v, C6; 1651, Isola di San Giuliano, c. 55v; 1652, Isola di San Giuliano, c. 107r.

Vite brevi degli altri figli di Albina e Rutilio Dandini:

Massimo: ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Liber Baptizatorum VII (1638-1657)*, Die 19 octobris 1651 c. 128r («R.D. Carolus Jacobellus à Ceprano meus in hac basilica vic.tus baptizavit infantem natum 10 d.i hora 3 ½ ex d. Rutilio Dandino Rom.o f. q. Cosme et d. Albina Bricci Rom.a f. q. Jo. coniug.bus. Maximus ei nomen impositum est. Compatres fuere ad.m R.D. Jo. Bapta Baldus florentiunus et d. Fran.ca f. q. Antonij Valentini. Obst. Marta Fantes rom.a»); ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Libro dei Morti V (1650-1687)*, c. 15v, die 6 iobris 1651 («Maximus f. Rutilij Dandini men[sis] duorum»).

Teodora: ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Liber Baptizatorum VII (1638-1657)*, Die 31 martij 1653, c. 141r («R.D. Carolus Jacobellus à Ceprano mei Archipri in hac basilica baptizavit infantem natam 22 d.i hora 10 ex Rutilio Dandini Rom.o et Albina q. Joannis Britij Rom.a coniugibus cui nomen impositum est Teodora Balbina. Compatres fuere d. Curtius q. Astolphi Gallucci et Felicita q. Darij de Marijs (?) Romana. Obst Marta

Fanctes»); *Libro dei Morti V (1650-1687)*, c. 28r, die 19 9bris 1653 («Theodora f. Rutilij Dandini mens. 8 obiit»).

Filippo, ultimo parto di Albina, morte della madre e del neonato:

ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Liber Baptizatorum VII (1638-1657)*, Die lune prima junij 1654, c. 149r («R. D. Carolus Jacobellus à Ceprano mei archipri in hac basilica vic.tus baptizavit infantem natum die lune 25 maij hora 8½ ex d. Rutilio q. Cosme Dandini et Albina q. Joannis Bricci Rom.a cui nomen impositum est Philippus. Compatere: Jo. Maria Buerellus. Obst Marta Fantes»); *Libro dei Morti V (1650-1687)*, c. 30v, die 5 junij 1654 («Albinia q. Jo Bricci Romana aetatis sue an. 35 circ.»); c. 31v, die 4 octobris 1654 («Philippus fil. Rutilij Dandini m. 4 eius cadaver in eccl[esi]a Ss. Vincentij et Anastasij in Trivio, in qua par[ochi]a ad lactandum erat, ex gratia mei archipri sepultu est»).

Per la biografia di Rutilio Dandini (relazioni, nuovo matrimonio con Virginia Polizzi, abitazioni): ASR, TNC, *Strumenti*, off. 13, Bernasconus, vol. 540, 6 maggio 1657; ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Status Animarum*, n. 17 (1638-1657), 1658, strada di Santo Stefano; ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Stati d'anime*, 1660, casa vicina all'osteria fuori dal cortile Chigi, 1661, *idem*; ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Status Animarum*, 1662, Isola incontro Santa Lucia; 1663, *idem*; 1664, *idem*; 1665, *idem*; 1666, c. 8r-v; 1667, c. 30v; 1668, Isola incontro Santa Lucia e piazza Sforza; ASV, Santi Celso e Giuliano, *Status Animarum* n. 84 (1669-1671), 1669, strada incontro la porta di san Celso; 1670, 1671, Isola incontro la porta di s. Celso, c. 78r; n. 85 (1672-74), 1672, c. 12r; 1673, c. 42v; 1674, c. 77r; n. 86 (1675-76), 1675, c. 23r; 1676, c. 76; n. 87 (1677-1678), 1677, c.n.n; 1678, *idem*.

I figli del secondo matrimonio di Rutilio Dandini:

Cosmo: ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Liber Baptizatorum VII (1638-1657)*, Die d.nico 9 julij 1656 c. 165r («R. D. Fran.cus Cantagallus mei archipri vic.tus in hac basilica baptizavit infantem natum die lune 3 hora 20¾ ex Rutilio q. Cosme Dandini Rom.ni et Virginia q. Hieronimi Politi Rom.a coniugibus. Cui nomen impositum est Cosma. Compr fuit d. Raffael Bandinus florentinus. Obst. Marta Fanctes Romana Vedova»); *Libro dei Morti V (1650-1687)*, c. 45r, die luni 6 augusti 1657 («Cosmus filius Rotilij Dandini men[is] 13»).

Maddalena:

ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Battesimi VI*, c. 52r, 1658 (Magdalena Christina filia Rutili Dandini romani et Virginia Polite romane coniugum nata in parochia s. Stephani in Piscinula die 1º juni 1658 et fuit bapta a me Josepho Caro curato die X eiusdem. Patrini fuerunt d. Jo. Bapta Calestruccius et Felicita Hilarij»); ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Libro dei Morti IV (1626-1716)*, c. 138v, 1694 («Magdalena Dandini pluribus abhinc (?) annis a viro relicta etatis sue annorum 41 cir S M E sacramentis et an.ma commendata munita obiit in parochia die 30 8bris 1694 et die sequenti sepulta est»).

Antonio:

ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Battesimi VI*, 1659, c. 60r («Antonius Justus filius

Rutilij Dandini romanus et Virginie Puliti romane coniugum, natus in nostra parochia die 2 julij 1659, fuit baptus die 6 eiusdem, patrini fuerunt Angelus Bronconi et [...] Catani»).

Giovanni Battista:

ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Battesimi VI*, 1661, c. 70r («Jo. Bapta Paulus fiulus Rutilij qm Cosmi Dandini florentini et Virginia Puliti romane coniugum, natus in nostra parochia die 25 januarij 1661 fuit baptus a me Josepho Caro curato die 6° februarij padrini fuerunt d. Egidius Oliverius et Anna Francesca filia Joannis Guelfi»).

Caterina:

ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Morti I* (1666-1702), c. 2v, die 14 junij 1666 («Catherina filia Rotilij Dandini et Virginia Polizzi romana etatis ann. 2 circiter degens in via Bancorum»).

I gemelli Nicolò e Gerolamo:

ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Libro dei Morti V* (1650-1687), c. 87v, Anno domini 1671 die dmicis 5 aprilis («Nicolaus fil. Rotilij Dandini aetatis sue dies 8»); c. 87v, Anno domini 1671 die luni 6 aprilis («Hieronimus fil. Rotilij Dandini aetatis sue dies 9. obiit eius corpus in hac basilica sepultum est»).

L'esistenza di altri due figli, Filippo (n. 1667) e Luca Diego Girolamo (n. 1673) si evince dagli *Status Animarum*.

Il necrologio di Rutilio Dandini in ASVR, Santi Celso e Giuliano, *Libro dei Morti V* (1650-1687), c. 122v, Anno domini 1679, die 4 maj («Rutilius Pictor etatis sue annorum 65 ex improvise obiit eius corpus sepultum est in ecc.a s. jois florentinor gratis anno domini 1679 die 5 maj») e in ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Libro de Morti IV* (1626-1716), c. 116 («Rutilius Dandini florentinus improvisa morte suum diem clausit die 21 maj 1679 in parochia ss. Celsi et Juliani annorum 66 cir. fuit ad sanc eccl.am asportatus et die seq. Sepultus»).

Per la famiglia Benedetti: ASVR, parrocchia di San Giovanni in Ayno, *Liber Mortuorum 5, III*, Ab anno 1630 usque ad 1719, c. 29v («die 11 maj 1651, necrologio di Andrea de Benedictis Romanus»).

Per i restauri della casa di EB a via di Monserrato, ASR, AC, off. 9, not. Mutius Guidottus, vol. 3669, cc. 33-73; con libretto inserito a cc. 33-34: *Originale della Fabrica dell'Ill.mo Sigr Alpidio Benedetti incontro à Monserrato 1656, Cioè vicino alli ssri Rocci nella casa dei padri della Maddalena* (alcune pagine del documento, ribattezzato *Taccuino di Casa Benedetti* fotografate in Lollobrigida 2017, pp. 79-81, con attribuzione però anche a Plautilla Bricci).

Quarta parte

L'architettrice (1656-1669)

Le case di PB, abitanti e pigionanti in ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Stati delle*

anime, 1656, Isola de sig.ri Sacchetti; 1657, Isola de Sachetti; 1658, Isola de' Sacchetti; 1659, Isola incontro a Santa Lucia; 1660, Isola incontro Santa Lucia, c. 15r (ma n.n.); 1661, Isola incontro Santa Lucia, c. 13r; 1662, Isola incontro Santa Lucia; 1663, Isola incontro S.ta Lucia; 1664, Isola incontro S. Lucia; 1665, Isola incontro S. Lucia; 1666, Isola incontro S. Lucia, c. 9r (informazione cit. in Ghezzi 1987, p.11); 1667, c. 31v; 1668, Isola incontro S. Lucia e piazza di Sforza, c. 60v; 1669, Isola incontro Santa Lucia e Piazza Sforza, c. 13v; 1670, Isola incontro Santa Lucia e piazza Sforza, c. 39v.

La casa di EB e i suoi abitanti dopo i restauri in ASVR, San Giovanni in Ayno, *Status Animarum*, n. 8 (1636-1658), Casa de' ministri degli Infermi n. 18, c. 15v.

Per la biografia di Gibbs/Ghibbesio: ASR, Cartari-Febei, vol. 63, c. 292 (*Testamento di Giacomo Albano Ghibbesio*).

La biblioteca di EB in ASR, Carmelitane Scalze, b. 4320, cc. 19-40, *Inventario dei libri della felice memoria dell'Illmo Sig.re Abbate Elpidio Benedetti* (pubbl. in Lollobrigida 2014, pp. 172-79).

Conto dei lavori fatti per il restauro della casa di EB e pagamento degli artigiani, in ASR, AC, off. 9, not. Mutius Guidottus, vol. 3669, cc. 33-34 (capomastro), cc. 46-47 (falegname), cc. 54-55 (fabbro), c. 69 (muratore, indoratore).

Per la costruzione di Villa Benedetta in ASR, TNC, off. 29, vol. 182, *Conventiones super fabrica inter illustrissimus dominus abate Elpidius de Benedictis et magistrus Marcus Antonius Beragiolam*, 15 ottobre 1663, cc. 380r, 382r, 397r, 405r-406v (pubbl. in Benocci 2003, pp. 131-34); *Ibid.*, vol. 186, cc. 446r-448v, 463r-464r, Contratto con capitolato, 12 febbraio 1665 (pubbl. in Benocci 2003, pp. 134-37).

Giustina Dandini con la famiglia Bricci: ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Status Animarum*, 1648, c. 26; 1652, c. 56; nel 1654 si trasferisce stabilmente con nonna e zii, e resta con loro fino alla sua morte, ASVR, *idem*, *Status Animarum*, 1654-1663.

Necrologi di Gaudenzio Benedetti e Lucia Paltrinieri in ASVR, San Giovanni in Ayno, *Liber Mortuorum* 5, III, Ab anno 1630 usque ad 1719, c. 44r («die 14 januarij 1669 hora X circiter repentina morte correptus ill.mus d. Gaudentius de Benedictis Rom.s»); die 9 8bris 1669 («ex apoplezia obiit Lucia Paltrineria bononiens uxor q. Andrea de Benedicti»).

Per la biografia di Margherita Dandini: ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Battesimi VI (1649-1681)*, c. 1r («Margarita Justa filia Rotilj Dandinus et Albina de Briccis coniugum parochia s. Celsi baptizata fuit a me Roberto Fabro pro parcho die 27 juli 1649 patrinus fuit ill.mus et rev.us Joannes Baptista Spada»); ASVR, Santo Stefano in Piscinula, *Status Animarum*, 1658, n. 198, c. 69r (strada di Santo Stefano); ASVR, San Giovanni dei Fiorentini, *Stati d'anime*, 1660. Convivenza con Plautilla in ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Status Animarum*, 1657; nel 1660 si trasferisce definitivamente presso di lei e vi resta fino alla morte: *idem*, *Status Animarum*, 1660-1669.

Per il censo di PB sulla casa all'isola Tiberina: ASR, TNC, off. 12, Carolus Novius, (cc. 313-14r), *Possessio*, Die decima quinta novembris 1662, *Possessus vigore mandì associando pro scutis 24 monete. Pro domina Plautilla Briccia*; ubicazione, inquilini e proprietari della casa in ASVR, San Bartolomeo in Isola, *Stati delle anime*, 1665, 1670.

Tribolazioni di Basilio Bricci all'Accademia di San Luca: ASL, *Congregazioni*, vol. 43, cc. 110r-v (seduta del 24 aprile 1656, espulsione); vol. 176, n. 59 (dichiarazione di BB, 17 giugno 1656; sentenza del 17 luglio 1657; dichiarazione di Pietro Martire Neri, 8 ottobre 1657); *Congregazioni*, vol. 44, 1657-1668 (presenze di BB; 8 dicembre 1664, elezione a cerimoniere; rielezione 1667); pubbl. in «Strenna dei romanisti», XXVII (1966), pp. 381-384.

Qualche esempio degli affari trattati da EB per Mazzarino e per se stesso: affitti di terreni, donazioni, prestiti, nomine e revocche di procuratori per seguire le sue cause relative al titolo di abate ecc.: ASR, Notai del tribunale dell'Auditor Camerae, *Strumenti*, vol. 3674, c. 331, Procura, Die 18 februarij 1658; vol. 3681, c. 193, Procura, Die 20 octobris 1659; c. 339, Procura ad lites pro Ill.mo et Rev.mo Abb.te Elpidio de Benedictis, Die Decima Novembris 1659; c. 443, Mutuum, die 29 9bris 1659; c. 698; Procura, Die 22 decembris 1659; ASR, Notai E Cancellieri Del Tribunale Auditor Camerae, not. Guidottus, *Testamenti e Donazioni*, vol. 64, c. 458r, die vigesima quarta februarij 1660 («Donatio Pro Ill.mo d. Andrea Muto»); ASR, AC, *Strumenti*, vol. 5028, c. 894r, Procura, 28 marzo 1672.

PB e il ritratto postumo di Felice Rondinini: ASR, Cartari-Febei, vol. 263, c. 25v (1667, 7 gennaio). PB e l'Accademia di San Luca: ASL, *Giust.* II, n. 861 («pagamento di 60 baiocchi per la festa di san Luca»), cit. in Ghezzi 1987, p. 11.

Epilogo

Per la costruzione delle case di EB a strada Nova di san Francesco a Ripa, si veda: ASVR, Santa Maria in Trastevere, *Status Animarum*, 1677, c. 84v («Borgo Novo di san Francesco, Case dell'Ill.mo Abbate Benedetti»), da cui si evince che il primo piano era già abitato mentre il secondo, forse non completato, è ancora sfitto; ASR, Cartari-Febei, vol. 125, c. 93v, maggio-giugno 1680 (EB di sé in terza persona: «il medesimo genio che lo rende amatore di fabbriche gli ha anco fatto fare una isola di case nella strada di san Francesco però più per comodo dei bisognosi che per utile della sua borsa»); ASR, Presidenza delle strade, Registro 50, *Libro delle Patenti (1680-1683)*, c. 5v (12 dicembre 1680), concessione: «al sig.r Abbate Alpidio Benedetti di potere far gettare calcinacci, et altre materie sode attorno li muri dietro le sue case poste avanti la chiesa di s. Francesco a Ripa nel rione di Trastevere, per apianare la strada il tutto con l'assistenza di Enrigo Giandè arch.to sottom[ast]ro di d[ett]o rione per tanto à chi spetta ordiniamo non sia molestato».

La vendita del censo sulla casa da parte di PB in ASR, TNC, *Strumenti*, off. 12, Carolus Novius, fol. 195r-v («Retroven[diti]o census = 50 ms, die 5 martij 1674»).

Per la biografia del vescovo Capobianco e i suoi parenti: ASVR, San Tommaso in Parione, *Libro dei Morti II* (1651-1708); in particolare 1675, die 2 xbris c. 136r («Ill. d. Cap. Antonius Capoblancus neapolitanus ann. circ. 79 ex gravi et brevi infirmitate mortus sepultus in ecclesia sac. Stigmatate sancti Francisci, ubi sibi sepultura»); notizie sulla famiglia in ASR, Cartari-Febei, vol. 161, c. 34v.

La morte di Margherita Dandini in ASVR, San Biagio della Pagnotta, *Libro dei Morti I* (1666-1702), c. 14r, die 28 octobrij 1669 («Margarita filia Rotilij Dandini aetatis annorum 22 circiter degens in platea Sforza»).

Scritti di EB e notizie sui suoi ultimi anni in ASR, Cartari-Febei, vol. 125, cc. 94r, 96; vol. 263, cc. 71v, 85r, 221v (infermità e declino, 1689).

Il testamento di EB in ASR, TNC, off. 30, notaio Thomas Octavianus, vol. 305, cc. 479r-480v, 490r-491v, 482, 489r, *Testamento et ultima volontà di me infrascritto abbate E. Benedetti*, 6 settembre 1690 (pubbl. in Benocci 2003, pp. 165-70).

La morte in ASVR, San Giovanni in Ayno, *Liber Mortuorum 5, III*, Ab anno 1630 usque ad 1719, p. 69: («die 9 xbris 1690, Ill. mus Elpidius Abbas de Benedictis: Ill. mus Elpidius Abbas de Benedictis filius q. Andrea Romanus sacerdos aetatis suae 88 circiter habitans in hac par. a S. Joannis Evang. ta in Ayno de Urbe in Palatio quasi e conspectu nostra ecclesia in communione s. Matris Ecclesiae hora tertia noctis animam Deo reddidit phinies (?) in sua infirmitate, et precipue die 2a xbris. Ad. us R. do P. toi Marie Carafini confessario probato in ecclesia s. Maria in Vallicella confessus, sanctissimoque viatico per me infra. reffectus hac (?) die, sacrique olei unctione roboratus etiam prima die 3a eiusdem, animaque commendatione a religiosis viris et patribus s. Francisci de ripa et a me in expiratione adiutus, cuius cadaver sepultum fuit die 10 eiusdem in ecclesia s. Lodovici natione Gallicana. In quorum fidem ita est Porphirius Antonius Rector ecclesia parochialis s. Joannis evang. In Ayno»).

La morte di Basilio Bricci in ASVR, Santa Maria in Trastevere, *Liber defunctorum anno 1673 AD 1709, III*, 1673-1709, c. 160r, Die 24 junij 1692 («Basilius Bricci Romanus etatis sue an. 77 cir. in domo conducta in Burgo Novo S. Fran. ci ad Ripam in c. s. m. e animam Deo reddidit, cuius corpus sepultum est in hac ecclesia»).

La biografia negata di Virginia Benedetti in ASRGP, Conservatorio di Sant'Eufemia, b. 711, *Registro delle alunne esistenti nel luogo pio di s. Eufemia dall'anno 1675 a 1779, Con le date della loro morte*; E. 341, *Registro di dare e avere delle educande dall'anno 1678 al 1686*, c. 1, Virginia de Benedictis, 1678, «Virginia de Benedictis messa nel luogo pio di S. Eufemia in educazione d'ordine dell'abbate Elpidio Benedetti a scudi 4 il mese s. m. (?) li 8 febbraio 1670, edda adi primo agosto 120 – per mesi 6 a venire; 1679, adi 1 gennaio, 8; 1679 30 dicembre sta finire 52; 1680 60 scudi; 1681 36; 1682 48; 1683 48; 1684 48; 1685 48»; E. 342, *Registro di dare e avere delle educande dall'anno 1687 al 1698*, c. 1, Virginia de Benedictis («ha pagato tutto li 14 feb. 1686; Virginia de Benedictis messa nel luogo pio di S. Eufemia in educatione scudi 4 il mese con l'obbligo del sig. abbate Elpidio de Benedictis»).

dare 48 scudi l'anno alli 14 febbraio 1688»); «risultano pagati nel 1688, nel 1689; nel 1690 vengono pagati 6 mesi il 9 agosto (36 scudi); nel 1691 dà 56 il 14 ottobre, nel 1692 paga 40 scudi per 10 mesi il 14 agosto». *Annotazione*: «Passò a miglior vita à 19 agosto 1693».

Testi

Tra le 83 opere edite di Giovanni Briccio ho consultato le seguenti: *I difettosi*, all'illustrissimo duca di Vallemutia, Giovanni Alberti, Venezia 1606; *Due ragionamenti ai sacerdoti del R.P.M. Giovanni d'Avila et uno della Madonna Santissima Santa Brigida*, tradotto dal latino nel primo libro delle sue revelationi, di nuovo ristampati e corretti par Giovanni Briccio romano pittore, Roma 1606; *La dispettosa moglie*, appresso Vincenzo Colombara e Pietro Discepolo, Foligno 1611 (rist. postume: *La dispettosa moglie*, comedia di Giovanni Briccio, romano della Congrega de' Taciturni, dove si dimostra quanto sia precipitoso lo sdegno delle donne, appresso Alessandro Zatta, Venezia 1667; e *La moglie dispettosa*, bottega Francesco Lupardi libraro a piazza Navona, Roma 1672); *La significatione de' colori con quello di alcune herbe, fiori, frutta, pesci & legumi*, Girolamo Discepolo, Viterbo 1613; *Il vanto della zingara*, s.e., Viterbo 1613, si vendono sul corso appresso San Marcello; *Vita, morte e miracoli di S. Carlo Borromeo cardinale & arcivescovo di Milano*, raccolta per Gio. Briccio romano, per il Discepolo, Viterbo 1613 (anche Andrea Fei, Roma 1614); *Relatione della solenne processione fatta in Roma il dì 22 di giugno per la santa reliquia del cuore di S. Carlo Borromeo*, Andrea Fei, Roma 1614; *La Tartarea*, comedia infernale, Gerolamo Discepolo, Viterbo 1614 (anche Agostino Discepolo, Viterbo 1627); *Breve compendio della vita, morte e miracoli di santa Francesca nobile romana*, appresso la Libreria della Lupa d'oro, stampata da Andrea Fei, Roma 1614; *Il Pantalone imbertonao*, appresso i Discepoli, Viterbo 1617; *Il martirio di S. Christena vergine*, tragica rappresentazione composta da Luca de Carli da Cottanello in Sabina (pseudonimo), appresso i Discepoli, Viterbo 1618; *Vera relatione d'alcuni segni apparsi in Praga et in Costantinopoli con un breve discorso sopra la significatione d'essi*, per Lodovico Grignani e Lorenzo Lapis, Ronciglione 1619; *La ventura di Zanne e Pascariello*, comedia in egloga, s.e., Viterbo 1619; *Pantalón innamorao*, ad istanza dell'autore al signor Francesco Biscia romano signore di Mazzano, appresso i Discepoli, Viterbo 1619; *Hospitale de' falliti*, I Discepoli, Viterbo 1619; *La schiodatione di Christo dalla Croce*, sacra rappresentazione composta per Luca de Carli dalla Terra di Cottanello nella Sabina, Viterbo 1619; *La zingara sdegnosa*, in forma di comedia, I Discepoli, Viterbo 1620; *La bella negromantessa*, comedia breve honesta & piacevole, Gio. Senese Libraro, Piazza Navona alla Lupa d'oro, I Discepoli, Viterbo 1621; *Allegrezza per la creazione di papa Gregorio XV il 9.2.1621*, appresso Bartolomeo Cochi, Roma-Bologna 1621; *Descrizione del vago e gentil apparato fatto dal signor Marc'Antonio Ciappi senese in banchi in occasione del possesso di Gregorio XV con varie poesie*, Facciotti, Roma 1621; *Canzone del signor Vincenzo Bonfatti abbate del Mottino sopra le nozze fatte fra le Altezze Serenissime del signor don Federigo della Rovere principe di Urbino et la signora donna Claudia de' Medici principessa di Toscana*, Pietro Discepolo, Roma 1621; *Relatione della solenne processione fatta in Roma nella trasportatione de' stendardi de' gloriosi santi, Isidoro de Madrid, Francesco Xaverio, Teresia de Gesù, et Filippo Neri fiorentino*, appresso Giacomo Mascardi, Roma 1622; *Dichiaratione della littera di Pitagora con un discorso morale*, per il Guerrieri, Terni 1622; *Successo della sollevazione de' Giannizzeri contro il Gran Turco Sultan Osman e con la morte di quello*, a istanza di Maurizio Bona, si vende a Pasquino, Siena 1622; *Relazione del solenne apparato nella basilica di San Pietro*, Andrea Fei, Roma 1622; *Dialogo piacevole tra Togno e Berto contadini*, s.e., Viterbo 1623; *Giubilo universale per la felice creatione del novo pontefice nostro signore Papa Urbano 8*, per

Pandolfo Malatesta, Roma-Milano 1623; *Il gaudio dell'alma città di Roma, con la grande aspettatione che hà per la creatione del novo pontefice nostro Signore papa Urbano VIII*, appresso Lodovico Grignani, Roma 1623; *Il pianto, et la mestitia dell'alma città di Roma, per la morte dell'illustriss. et reverendiss. sig. Alessandro Peretti cardinal Montalto*, appresso Lodovico Grignani, Roma 1623; *Breve narratione del martirio di cinque persiani, novamente battezzati dalli RR. PP. Carmelitani Scalzi in Haspahan, città in Persia*, appresso Lodovico Grignani, Roma 1623; *La nascita di Himeneo, comedia nuvolare celestiale di Francesco Miedel (Francesco Maidalchini), frate domenicano*, il Discepolo, Viterbo 1623 (in realtà è *La Siderea* di Bricci); *Relatione della balena ritrovata morta vicino á Santa Severa, luogo di Santo Spirito, circa il principio di Febraro 1624*, per Andrea Fei stampator ducale, Bracciano 1625; *Descrittione del ricco, e sontuoso apparato fatto nella Basilica di S. Pietro di Roma per S. Elisabetta regina di Portogallo canonizzata*, per Lodovico Grignani, Roma 1625; *La sciagurata vita e la vituperosa morte di Arrigo Gabertinga assassino da strada, il quale ha ammazzato un'infinito numero di persone, con sei suoi figlioli, nel Territorio di Trento*, per Pier Antonio Fortunati, Firenze-Pistoia s.d.; *Relatione della vittoria conseguita a dí 25 d'aprile 1626 dall'eccellentissimo sig. duca di Firlandia*, per Secondino Roncagliolo, Roma-Napoli 1626; *Fisonomia naturale di mons. Giovanni Ingegneri, di nuovo ornata di vaghe figure delineate da Giovanni Briccio romano pittore, studioso di matematiche*, appresso il Discepolo, Viterbo 1626; *Li strapazzati*, comedia, Guglielmo Facciotti, Roma 1627; *Compendio della vita di San Francesco cavato dalle croniche de' frati minori*, s.e., Macerata 1629; *Breve relatione dell'apparato, e festa fatta in Roma dalla religione carmelitana per la festa di S. Andrea Corsino Carmelitano*, Andrea Fei, Bracciano 1629; *Canoni enigmatici musicali a 2, 3, 4 voci*, Paolo Masotti, Roma 1632; *Cerimonia fatta solennemente nella chiesa, overo basilica Lateranense il giorno che la santità di n.s. Innocenzo decimo pigliò possesso di quella che fú il dí 23. di novembre 1644*, appresso Francesco Cavalli, Roma 1644; *Relatione della cavalcata solenne fatta in Roma alli 23. di novembre 1644, nell'andare a pigliar' il possesso la santità di N.S. papa Innocenzo 10 il 23 novembre 1644*, appresso Francesco Cavalli, Roma 1644; *La creatione di N.S. papa Innocentio 10 Romano e feste*, per Ludovico Grignani, Roma 1644.

Tra le pubblicazioni postume: *Istoria di Flavia imperatrice la quale dalla gloriosa Vergine Maria fu liberata da molte tribolazioni*, Roma s.d.; *L'ostaria di Velletri overo la zitella malenconica, comedia nova, e ridicolosa*, di Alcorannio Tomasini (pseudonimo del letterato Marco Antonio Salini, ma in realtà di Giovanni Briccio; tit. originale *Gli otto forestieri*, 1670-74 ca.), piazza madama Francesco Leoni libraro, Roma s.d.; *L'avventura di Zanni e Pascariello*, per gli hh. del Peri all'angelo custode, Bologna 1670; *La Rosmira*, comedia pastorale opera posthuma dedicata al molto illustre Michel Brugueres, per Francesco Tizzoni, si vendono da Francesco Leoni libraro in Piazza Madama, Roma 1676; *La tartaruca*, comedia nuova dedicata all'illustrissimo Pietro Antonio Capobianco libraro di Piazza Madama, Roma 1677.

La biografia inedita (scritta con l'aiuto di Plautilla), in ASR, Cartari-Febei, vol. 125, cc. 130-31. Il fondo Cartari (voll. 115, cc. 231-43) contiene anche un elenco delle opere inedite (e poi disperse) e la lista degli amici che hanno recitato con lui nei suoi spettacoli. E una copia del romanzo rimasto inedito *Historia del martirio di san Simone in Trento scritta dal Bricci*, ASR, Cartari-Febei, n. 194.

Alcune illustrazioni del manoscritto *Sopra la historia della Resurrectione di NS Gesù Cristo accordata con li quattro Evangelii. Cenno di Giovanni Briccio romano con la resolutione di alcuni dubbi appartenenti a detta historia*, custodito presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, sono state pubblicate in Maria Cristina Terzaghi, *Caravaggio, Annibale Carracci e Guido*

Reni. Ricevute del banco Herrera & Costa, L'Erma di Bretschneider, Roma 2007; alcuni brani del testo in Lollobrigida (v. *infra*).

Le prime menzioni di Giovanni Briccio in Teodoro Ameyden, *Censura de' poeti toscani*, BAV, cod. Ottob. Lat. 1682, circa 1611, ff. 140v, 167r, 169r, e nel manoscritto inedito del *Diario della città et corte di Roma notato da Deone ora Temi Dio*, presso la biblioteca Casanatense. Altre informazioni in Leone Allacci, *Apes urbanae sive de viribus illustris*, Ludovicus Grignanus, Roma 1633, p. 155; Id., *Dramaturgia*, per il Mascardi, Roma 1666; e Id., *Drammaturgia accresciuta e continuata fino all'anno MCCLV*, presso Giambatista Pasquali, Venezia 1755; Ianus Nicius Erythraeus (pseudonimo di Gian Vittorio Rossi), *Eudemia*, s.e., s.l. 1637; *Pinacotheca*, Pinacothecae imaginum illustrium, Colonia 1647, III, p. 152, citata in Luigi Gerboni, *Giano Nicio Eritreo*, presso S. Lapi tipografo-editore, Città di Castello 1899. La prima biografia in Prospero Mandosio, *Bibliotheca romana seu Romanorum Scriptorum Centuriae*, De Lazaris, Romae 1682-92, 2 voll., vol. I, pp. 306-11. Fra i contributi successivi: Adolfo Bartoli, *Scenari inediti della commedia dell'arte*, G. C. Sansoni, Firenze 1880, pp. 225-33; Giulio Caprin, *La commedia ridicolosa nel secolo XVII*, in «Rivista teatrale italiana», XII (1908-09), pp. 207 sgg.; P. Bondioli, *Giovanni Briccio romano*, in «Giornale d'Italia», 8 febbraio 1943; A. Greco, *Giovanni Briccio commediografo romano del Seicento*, in «Strenna dei romanisti», VII (1946), pp. 244-51; Ireneo Sanesi, *La commedia*, Vallardi, Milano 1954, vol. I, pp. 657-62 e 865; Luciano Mariti, *Commedia ridicolosa. Comici di professione, dilettanti, editoria teatrale nel Seicento*, Storia e testi, Roma 1978; Saverio Franchi, *Drammaturgia romana*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1988, pp. 105-6, 772; Giorgio Morelli, *Medaglioni romani: Giovanni Bricci (1579-1645)*, in «Strenna dei romanisti», LIV (1993), pp. 257-64.

Le altre notizie biografiche le ho desunte dalle lettere dedicatorie e dai prologhi delle sue opere edite e inedite citate sopra. Dalle stesse provengono le citazioni fra virgolette.

Le prime menzioni di Plautilla Bricci pittrice in Antonio degli Effetti, *Studiolo di pittura*, per Giovanni Battista Mola, Roma s.d.; e Pietro Bombelli, *Raccolta delle immagini della Beatissima Vergine ornate della corona d'oro...*, nella Stamperia Salomoni, Roma 1792. Sul ritratto di Felice Rondinini, ASR, Cartari-Febei, vol. 263, c. 25v. Sulla cappella di San Luigi Albert D'Armailhacq, *L'église de Saint Louis des Français*, Imprimerie de la Paix Philippe Cuggiani, Roma 1894, pp. 70, 274-76. Per la *Madonna con Bambino*: Federico Franzini, *Roma antica e moderna nella quale si contengono chiese, monasteri, hospedali, compagnie, collegij e seminarj, tempi, teatri, anfiteatri, naumachie, cerchi, fori, curie, palazzi e statue, librerie, musei, pitture, scolture & i nomi degli artefici*, per il Mascardi, Roma 1677, pp. 91-92. Su altri suoi lavori (perduti) di pittura: *La fondazione dell'Oratorio del Santissimo Sacramento e lo spostamento del Triclinio Leoniano (1662)*, in *La scala santa a san Giovanni in Laterano*, pp. 37-48, 111-21; menzione della partecipazione di Plautilla alle mostre di S. Salvatore in Lauro in Giuseppe Ghezzi, *Mostre di quadri a San Salvatore in Lauro (1682-1725)*. *Stime e appunti*, a cura di Giulia De Marchi, presso la Società alla Biblioteca Vallicelliana, Roma 1987, cit. anche in *Il genio e la grazia. La donna nella pittura italiana del Seicento*, a cura di Alberto Cottini, Umberto Allemandi, Torino 2003, p. 84. La prima pionieristica biografia dell'artista è di Olivier Michel nel Dizionario Biografico degli Italiani Treccani, vol. 14, 1972, *ad vocem*, oggi consultabile in rete. Le ricevute di pagamento da parte di Francesco Barberini per il panno con san Francesco e l'angelo in Marilyn Aronberg Lavin, *Seventeenth Century Barberini Documents and Inventories of Art*, New York University Press, New York 1975, p. 8, doc. n. 63. Sullo studiolo di Antonio

degli Effetti si veda anche Régine Bonnefoit, “*Aurum omnia vincit*”. Lo “*Studiolo della Ricchezza*” dell’umanista romano Antonio degli Effetti, in «Dialoghi di storia dell’arte», III (1997), nn. 4-5, pp. 74-99.

Ma solo nell’ultimo decennio Plautilla ha attirato l’attenzione degli studiosi. Si vedano Yuri Primarosa, *Committenza artistica della Compagnia della Misericordia di Poggio Mirteto tra Sei e Settecento*, in *Palazzi, chiese, arredi, pitture*, II, in «Studi sul Settecento Romano», XXVIII (2012), pp. 135-64; Id., *Nuova luce su Plautilla Bricci pittrice e archittrice*, in «Nuovi studi di Storia dell’Arte», aprile 2014; e Consuelo Lollobrigida, *Donne che dipingono*, Etgraphiae, Foligno 2013; Id., *Plautilla Bricci. Pictura et Architectura celebris*, Gangemi Editore, Roma 2017, alla quale si deve il rinvenimento dei Taccuini di casa Benedetti. Il restauro della *Madonna con Bambino* finanziato da Lucia Magni ha permesso il ritrovamento del cartiglio posto dietro la tela nel 1640, nel quale viene narrata la singolare vicenda del «miracolo», riproposta con varianti in Pietro Bombelli.

L’autobiografia inedita di Elpidio Benedetti, sulla cui cronologia mi sono basata, è in ASR, Cartari-Febei, vol. 125, cc. 91 sgg. La prima biografia in Mandosio (v. *supra*), vol. II, pp. 255-58. Poi: Gaetano Moroni, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da san Pietro sino ai nostri giorni*, Tip. Emiliano, Venezia 1840-78, 103 voll.; Michel Patrick, *Mazarin, prince des collectionneurs. Les collections et l’ameublement du cardinal Mazarin (1602-1661)*, Réunion des Musées Nationaux, Paris 1999. La produzione storico-letteraria-funebre di Elpidio Benedetti comprende pochi titoli: *Raccolta di diverse memorie per scrivere la vita del cardinale Giulio Mazarini romano primo ministro di stato nel regno di Francia*, per Giovanni Vanert, Lione s.d.; *Pompa funebre nell’esequie celebrate in Roma al cardinal Mazarini nella chiesa de SS. Vincenzo, & Anastasio l’abate Elpidio Benedetti agente del medesimo cardinale in detta città, l’inuento, la descrisse, e la dedico all’eccellentiss. signor duca Mazarini Armando Carlo della Porta gran maestro dell’Artigliaria di Francia*, nella stamparia della Rev. Cam. Apost., Roma 1661; *Il mondo piangente, et il cielo festeggiante. Nel funerale apparato dell’esequie celebrate in Roma nella chiesa di San Luigi de Francesi alla gloriosa memoria di Anna d’Austria regina di Francia composto, e descritto dall’abate Elpidio Benedetti agente del re cristianissimo*, per Nicolò Angelo Tinassi, Roma 1665; *Il principe buono, ovvero le obbligazioni del principato opera del sereniss. sig. principe di Conty tradotta dalla lingua francese nell’italiana dall’abb. Benedetti...*, per Nicol’Angelo Tinassi, Roma 1667; *Villa Benedetta descritta da Matteo Mayer e dal medesimo dedicata al serenissimo prencipe Ludovico Landgravio d’Hassia...*, per il Mascardi, Roma 1677; *Roma septi collis antiqua, seu brevis discursus De septem montibus urbis Romae, de portis, & pontibus, aliisque antiquitatibus. Dicata illustrissimis dominis ... A Matthaeo Mayer, typis Iacobi Mascardi, Roma 1677; Villa Benedetta descritta già da Matteo Maier; ed hora con nuova aggiunta aumentata da Gio. Pietro Enrico. E dal medesimo dedicata al serenissimo prencipe Gio. Guglielmo...*, s.e., Augusta 1694.

Per la ricostruzione del rapporto con Mazzarino mi sono state fondamentali le *Lettres du Cardinal Mazarin pendant son ministère*, a cura di A. Cheruel e G. D’Avenel, voll. II-IX, Paris 1879-1906; e Umberto Silvagni, *Il cardinale Mazzarino*, F.lli Bocca, Torino 1928, che ha usato a sua volta la biografia scritta da Elpidio, *Raccolta di diverse memorie* (v. *supra*).

Su Mazzarino e i suoi familiari si vedano anche *Mémoires de Madame la duchesse de Mazarin*, Pierre du Marteau, Cologne 1675 (ed. it. Ortensia Mancini duchessa di Mazzarino, *I piaceri della stupidità*, a cura di Daria Galateria, Sellerio, Palermo 1987);

Apologie, ou les véritable mémoires de madame la Connétable de Colonna Maria Mancini, écrits par Elle-même, Sébastien Bremond, Leiden 1678 (ed. it. Maria Mancini connestabile Colonna, *I dispiaceri del Cardinale*, a cura di Daria Galateria, Sellerio, Palermo 1987); Lucien Perey, *Une princesse romaine au XVII siècle: Marie Mancini Colonna*, Calmann-Lévy, Paris 1896; Georges Dethan, *Mazarin et ses amis*, Berger-Levrault, Paris 1968; Claude Dulong, *Anne d'Autriche*, Hachette, Paris 1980; Georges Dethan, *Mazarin, un homme de paix à l'âge baroque*, Imprimerie nationale, Paris 1981; Madeleine Laurain-Portemer, *Études Mazarines*, t. I, De Boccard, Paris 1981; A. Brejon de Lavergné, *Note sur la collection de peinture du Cardinal Mazarin, sa formation et son sort après 1661*, in Jean Serroy (a cura di), *La France et l'Italie au temps de Mazarin*, Presses universitaires de Grenoble, Grenoble 1986; Giovanni Macchia, *Tra don Giovanni e don Rodrigo. Scenari secenteschi*, Adelphi, Milano 1989; Pierre Goubert, *Mazzarino*, Fayard, Paris 1990 (trad. it. Rizzoli, Milano 1992); Ruth Kleinman, *Anne d'Autriche*, Fayard, Paris 1993; Claude Dulong, *Marie Mancini. La première passion de Louis XIV*, Perrin, Paris 1993; Alessandro Gionfrida, *Gabriel Naudé, bibliotecario di Mazzarino*, in «Dimensioni e problemi della ricerca storica», I (1994), pp. 146-68; Georges Bordonove, *Mazarin, le pouvoir et l'argent*, Pygmalion, Paris 1996; Michel Patrick, *Le cardinal Mazarin. Un collectionneur romain à Paris*, in O. Bonfait, M. Hochmann, L. Spezzaferro, B. Toscano (a cura di), *Geografia del collezionismo. Italia e Francia tra XVI e XVIII secolo*, Atti delle giornate di studio dedicate a Giuliano Briganti, 19-21 settembre 1996, École française de Rome, Roma 2001, pp. 326-43; Raffaele Scalamandrè, *Mazzarino e l'arte italiana in Francia*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2001.

Sull'attività di intermediazione artistica di Elpidio: Madeleine Laurain-Portemer, *Mazarin, Benedetti et l'escalier de la Trinité des Monts*, in «Gazette des beaux arts», CX (1968), n. 72, pp. 273-94; Luigi Salerno, *Piazza di Spagna*, Di Mauro editore, Cava dei Tirreni (Napoli) 1968; Tod Marder, *Bernini and Benedetti at Trinità dei Monti*, in «The Art Bulletin», LXII (1980), n. 2, pp. 287-89. Sulla sua attività come organizzatore di feste Maurizio Fagiolo dell'Arco e Silvia Carandini, *L'effimero barocco. Strutture della festa nella Roma del Seicento*, Bulzoni, Roma 1977-78, 2 voll. (in particolare vol. II, p. 168); Daniela Di Castro Moscati, *L'abate Elpidio Benedetti*, in «Antologia di belle arti», 1988, n. 33-34, pp. 78-95.

Ma la monografia più completa per far luce sulla sua figura, frutto dello spoglio delle lettere inedite a Mazzarino presso l'Archivio del Ministero degli Affari Esteri di Parigi è Yuri Primarosa, *Elpidio Benedetti (1609-1690). Committenza e relazioni artistiche di un agente del re di Francia nella Roma del Seicento*, Fondazione 1563 per l'arte e la cultura della Compagnia di San Paolo, Torino 2018.

Le prime notizie biografiche su Basilio Bricci in Luigi Pirrotta, *Una disavventura dell'autore del Vascello*, in «Strenna dei romanisti», XXVII (1966), pp. 380-86; succinta la biografia di Olivier Michel, nel DBI, vol. XIV, 1972, *ad vocem*; studi più approfonditi di Maria Barbara Guerrieri Borsoi, *Documenti sulla decorazione tardo barocca di Palazzo Massimo all'Aracoeli con un intervento di Basilio Bricci*, in *Palazzi, chiese, arredi, pitture*, I, in «Studi sul Settecento Romano», XXVII (2011), pp. 17-48.

La descrizione delle opere di suor Eufrosia della Croce (Flavia Benedetti) in Filippo Titi, *Nuovo studio di pittura, scoltura ed architettura nelle chiese di Roma* (1ª ed. 1674), per i

Tinassi, Roma 1721, p. 364. Su di lei anche Franca Trinchieri Camiz, *Virgo non sterilis... Nuns as Artists in Seventeenth century Rome*, in Geraldine A. Johnson e Sara F. Matthew Greco (a cura di), *Picturing Women in Renaissance and Baroque Italy*, Cambridge University Press, Cambridge 1997, pp. 139-64.

Per suor Eufrasia Benedetti e la vita nei conventi romani: Luigi Fiorani, *Monache e monasteri romani nell'età del quietismo*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», I (1977), pp. 63-111; Silvia Evangelisti, *Nuns: A History of Convent Life (1400-1700)*, Oxford University Press, Oxford 2008, p. 166 (trad. it. *Storia delle monache: 1400-1700*, il Mulino, Bologna 2012); Alessia Lirosi, *I monasteri femminili a Roma tra XVI e XVII secolo*, Viella, Roma 2012; Valentina Abbatetti, Alessia Lirosi, Irene Palombo (a cura di), *Un monastero di famiglia. Il diario delle Barberine della SS. Incarnazione*, Viella, Roma 2016.

Per il Conservatorio di Sant'Eufemia: Angela Groppi, *I conservatori della virtù. Donne recluse nella Roma dei Papi*, Laterza, Roma-Bari 1994.

L'unica menzione dell'attività artistica di Rutilio Dandini in Stefania Tuzi, *Il Palazzo della Sapienza*, Gangemi, Roma 2005.

Per le biografie di Caravaggio, Giuseppino Cesari detto il Cavalier d'Arpino, Domenichino, Pietro da Cortona, Romanelli, Bernini, Borromini e Rosa ho utilizzato le *Vite* delle fonti contemporanee o settecentesche (Baglione, Bellori, Passeri, Baldinucci, Pascoli).

Ma anche, per Caravaggio: Riccardo Bassani e Fiorenza Bellini, *Caravaggio assassino. La carriera di un 'valent'uomo' fazioso nella Roma della Controriforma*, Donzelli, Roma 1994; Rossella Vodret, *Caravaggio a Roma*, Silvana, Cinisello Balsamo 2010; Orietta Verdi (a cura di), *Caravaggio a Roma: una vita dal vero*, De Luca, Roma 2011; Rossella Vodret (a cura di), *Roma al tempo di Caravaggio 1600-1630*, Skira, Milano 2011; Francesca Curti, Michele Di Sivo, Orietta Verdi (a cura di), *L'essercitio mio è di pittore. Caravaggio e l'ambiente artistico romano*, Roma 2012; Alessandra Rodolfo (a cura di), *Michelangelo da Caravaggio che a Roma fa cose meravigliose*, Musei Vaticani, Città del Vaticano 2014.

Per Arpino: Aldo De Rinaldis, *Documenti per la storia della R. Galleria Borghese in Roma: le opere d'arte sequestrate al cav. d'Arpino*, in «Archivi. Archivi d'Italia e Rassegna internazionale degli Archivi», III (1936), n. 2, pp. 110-18; Herwarth Röttgen, *Il cavalier d'Arpino*, catalogo della mostra, De Luca, Roma 1973; Maria Forcellino, *Il cavalier d'Arpino - Napoli 1589-1597*, Guerini Studio, Milano 1991; F. T. D'Amico, *Il cavalier d'Arpino e gli altri*, in *L'arte in Roma nel secolo XVI*, t. II, Roma 1992; Barbara Gilone, *Omnia vincit amor*, Pio Sodalizio dei Piceni, Roma 2000; Alfredo Cirinei, *Conflitti artistici, rivalità cardinalizie e patronage a Roma tra Cinque e Seicento. Il caso del processo criminale contro il cavalier d'Arpino*, in Maria Antonietta Visceglia (a cura di), *La nobiltà romana in età moderna. Profili istituzionali e pratiche sociali*, Carocci, Roma 2001, pp. 255-305; Herwarth Röttgen, *Il cavalier Cesari d'Arpino: un grande pittore nello splendore della fama e nell'incostanza della fortuna*, Ugo Bozzi, Roma 2002.

Per Domenichino: Alberto Neppi, *Gli affreschi del Domenichino a Roma*, Istituto

Nazionale di Studi Romani, Roma 1958; Nicola Spinosa, *Una vita difficile. Gli affreschi del Domenichino nella cappella del Tesoro di san Gennaro*, in «Art Dossier», n. 30, dicembre 1988, pp. 28-30; *Domenichino 1581-1641*, Catalogo della mostra, Roma-Milano 1996.

Per Pietro da Cortona: Narciso Fabbrini, *Vita del Cav. Pietro da Cortona pittore ed architetto*, Tip. Bimbi & F., Cortona 1896; Giuliano Briganti, *Pietro da Cortona o della pittura barocca*, Sansoni, Firenze 1960; Cesare Brandi, *La prima architettura barocca: Pietro da Cortona, Borromini, Bernini, Laterza*, Roma-Bari 1981; Alberta Campitelli, *La tenuta del Pigneto Sacchetti a Roma*, in «Ricerche di storia dell'arte», 1989, n. 37, pp. 73-95; Jörg Martin Merz, *Pietro da Cortona. Der Aufstieg zum führenden Maler im barocken Rom*, Wasmuth, Tübingen 1991; Anna Lobianco (a cura di), *Pietro da Cortona 1597-1669*, Electa, Milano 1997; *Pietro da Cortona e i "cortoneschi", bilancio di un centenario e qualche novità*, Bulzoni, Roma 1998; Maurizio Fagiolo dell'Arco, *Pietro da Cortona e i 'cortoneschi'. Gimignani, Romanelli, Baldi, il Borgognone, Ferri*, Skira, Milano 2001; Tomaso Montanari, *Pietro da Cortona: il ritratto di Mazzarino*, Centro Di, Firenze 2019.

Per Romanelli: Madeleine Laurain-Portemer, *Les préliminaires du second séjour de Romanelli à Paris*, in «Mélanges d'architecture et histoire», LXXXI (1969), pp. 387-400; Italo Faldi, *Pittori viterbesi di cinque secoli*, Ugo Bozzi, Roma 1970; Elisabeth Oy-Marra, *Zu den Fresken des Parnass und des Paris Urleits von Giovanni Francesco Romanelli in der Galerie Mazarin in Paris*, in «Zeitschrift für Kunstgeschichte», LVII (1994), n. 2, pp. 170-200; Louise Rice, *The Altars and Altarpieces of New St. Peters*, Cambridge University Press, Cambridge 1997; Elisabeth Oy-Marra, *Ambasciatori dello stile Barberini. Giovan Francesco Romanelli in Francia*, in Lorenza Mochi Onori, Sebastian Schütze e Francesco Solinas (a cura di), *I Barberini e la cultura europea del Seicento*, De Luca, Roma 2007, pp. 303-16.

Per Borromini: Giulio Carlo Argan, *Borromini*, Mondadori, Milano 1978; Maurizio Fagiolo dell'Arco, *La Sapienza di Borromini. Un progetto per il Palazzo dell'Università; l'emblematica, la natura, la struttura significante*, in «Storia dell'Arte», 1980, n. 38/40, pp. 343-51; Anthony Blunt, *Vita e opere di Borromini*, Laterza, Roma 1983; Elisabetta Cirielli, Alessandra Marino, *Il complesso della Sapienza: le fasi del cantiere, gli interventi successivi al Borromini, le manutenzioni*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1983; Paolo Portoghesi, *Francesco Borromini*, Electa, Milano 1984; Francesca Cappelletti, *Tutto Borromini a Roma*, Rotundo, Roma 1988; Leros Pittoni, *Borromini l'iniziato*, De Luca, Roma 1995; Federico Bellini, *Le cupole di Borromini*, Electa, Milano 2002; Julia Smyth Pinney, *Getting Paid: Borromini Billing Disputes, and Building Delays at Rome Sapienza's Palace*, in «Arris», V (2006), n. 17.

Per Bernini: Stanislao Fraschetti, *Il Bernini: la sua vita, la sua opera, il suo tempo*, Hoepli, Milano 1900; Franco Borsi, *Bernini architetto*, Electa, Milano 1980; Giovanni Morello, *Bernini in Vaticano: Braccio di Carlo Magno*, Gangemi, Roma 1981; Paul Fréart de Chantelou, *Il viaggio del cavalier Bernini in Francia*, Sellerio, Palermo 1988; Maurizio Fagiolo dell'Arco, *La festa barocca*, De Luca, Roma 1998; Maria Grazia Bernardini, Maurizio Fagiolo dell'Arco (a cura di), *Gian Lorenzo Bernini: regista del barocco*, Skira, Milano 1999; Maurizio Fagiolo dell'Arco, *L'immagine al potere. Vita di Gian Lorenzo Bernini*, Laterza, Roma-Bari 2001; Sarah McPhee, *Bernini and the Bell Towers*, Yale University Press, New Haven 2002; Id., *Bernini's Beloved. A Portrait of Costanza*

Piccolomini, Yale University Press, New Haven 2012; Tomaso Montanari, *La libertà di Bernini. La sovranità dell'artista e le regole del potere*, Einaudi, Torino 2016; Benedetta Ciuffa, *Bernini tradotto: la fortuna attraverso le stampe del tempo (1620-1720)*, Artemide, Roma 2018.

Per le ville del Seicento: Carla Benocci (a cura di), *Le virtù e piaceri in villa*, Electa, Milano 1998 (contiene S. D'Agostino, *Il teatro di corte a Roma nel XVII secolo*, pp. 105-16); Id., *Algardi a Roma. Il casino del Bel Respiro a Villa Pamphilij*, De Luca, Roma 1999; Id., Tommaso Di Carpegna Falconieri (a cura di), *Le belle. Ritratti di dame del Seicento e del Settecento nelle residenze feudali del Lazio*, Pieraldo Editore, Roma 2004.

Si vedano inoltre Donatella Livia Sparti, *La casa di Pietro da Cortona*, Palombi, Roma 1997; *Le botteghe d'arte e la topografia storico-urbanistica di una zona di Roma*, Palombi, Roma 2000 e Richard E. Spear, *Painting for Profit: The Economic Lives of Seventeenth Century Italian Painters*, Yale University Press, New Haven 2010.

Sul Toccafondo: Massimiliano Ghilardi, *Il pittore e le reliquie. Giovanni Angelo Santini e la Roma Sotterranea del primo Seicento*, in «Storia dell'arte», 2012, n. 133, pp. 5-23.

Su Gibbs/Ghibbesio: ASR, Cartari-Febei, vol. 63, c. 292; Ghibbesio (James Alban Ghibbes), *Carminum pars lyrica ad exemplum Horatii Flacci*, Fabio de Falco, Roma 1668; Antonino Bertolotti, *Un professore alla Sapienza di Roma nel secolo XVII poco conosciuto*, Tipografia delle scienze matematiche e filosofiche, Roma 1886.

Per Giano Nicio Eritreo: Luisella Giachino, *Cicero libertinus. La satira della Roma barberiniana nell'«Eudemia» dell'Eritreo*, in «Studi Secenteschi», XLIII (2002), pp. 185-215.

Per il mecenatismo a Roma, i Barberini e Cassiano dal Pozzo: Pio Pecchiai, *I Barberini*, Biblioteca d'arte editrice, Roma 1958; Francis Haskell, *Mecenati e pittori. Studio fra i rapporti fra arte e società italiana nell'età barocca*, Sansoni, Firenze 1966 (poi nuove ed.: Allemandi, Torino 1990; Einaudi, Torino 2019); Frederick Hammond, *Music and Spectacle in Baroque Rome. Barberini Patronage under Urbano VIII*, Yale University Press, New Haven - London 1994; Michel Hochmann, *La collezione di dipinti di Palazzo Farnese a Roma secondo l'inventario del 1644*, in Lucia Fornari Schianchi (a cura di), *I Farnese, Arte e collezionismo. Studi*, Electa, Napoli-Milano 1995, pp. 108-21; Irene Fosi, *All'ombra dei Barberini. Fedeltà e servizio nella Roma barocca*, Bulzoni, Roma 1997; Gérard Labrot, *Roma "caput mundi". L'immagine barocca della città santa*, Electa, Napoli 1997; Lorenza Mochi Onori, *Il cavalier dal Pozzo ministro dei Barberini*, in Francesco Solinas (a cura di), *I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo 1588-1657*, De Luca, Roma 2000, pp. 17-20; Francesco Solinas (a cura di), *Cassiano dal Pozzo e le arti a Roma nella prima metà del Seicento*, *ibid.*, pp. 1-12; Francesca Cappelletti, *Decorazione e collezionismo a Roma nel Seicento: vicende di artisti, committenti, mercanti*, Gangemi, Roma 2003; Lorenza Mochi Onori, Sebastian Schütze e Francesco Solinas (a cura di), *I Barberini e la cultura europea del Seicento*, De Luca, Roma 2007; *Collezionisti, disegnatori e teorici dal Barocco al Neoclassico*, I, in «Studi sul Settecento Romano», XXV (2009).

Per la Roma del Seicento: Theodoro Ameyden, *Avvisi di Roma, Diario della città e della corte di Roma notato da Deone Hora Temi Dio dell'anno 1644*, Biblioteca Casanatense, Roma, ms. 1831 (1640-43), ms. 1832 (1644-47); Salvator Rosa, *Satire di Salvator Rosa dedicate a Settano*, presso Severo Protomastix, Amsterdam e Roma s.d.; Abate Filippo Titi, *Nuovo studio di pittura, scoltura ed architettura nelle chiese di Roma* (1674), a spese di Pietro Leone libraro all'Insegna di S. Giovanni di Dio nella piazza di Pasquino, Roma 1721 (consultata edizione 1763); Giovanni Camillo Peresio, *Il maggio romanesco (Jacaccio)*, per Bernardino Pomatelli, Ferrara 1688; Alessandro Ademollo, *I diari e i diaristi romani dei secoli XVII e XVIII*, in «Rivista Europea», I (1877), n. 8, p. 223; Alessandro Ademollo, *Il Carnevale di Roma nei secoli XVII e XVIII. Appunti storici con note e documenti*, Sommaruga, Roma 1883; Id., *La bella Adriana e altre virtuose del suo tempo*, Città di Castello, Lapi 1888; Francesco Cerasoli, *Diario di cose romane degli anni 1614, 1615, 1616*, Tipografia Poliglotta, Roma 1894; Theodoro Ameyden, *Storia delle famiglie romane*, Collegio Araldico, Roma 1910 (ediz. consultata Forni, Bologna 1979); Guido Bentivoglio, *Memorie e lettere*, Laterza, Bari 1934; Rossi, *La fuga del cardinale Antonio Barberini*, in «Archivio della Società Romana di Storia Patria», LX (1936), pp. 245-55; Filippo Clementi, *Il Carnevale romano nelle cronache contemporanee dalle origini al secolo XVII*, Edizioni R.O.R.E., Città di Castello 1939; Pietro Romano, *Quattro Cinque Seicento romano*, A.R.S., Roma 1941; Giacinto Gigli, *Diario romano (1608-1670)*, Tumminelli editore, Roma 1958; Antonio Martini, *Arti mestieri e fede nella Roma dei Papi*, Cappelli, Bologna 1965; Alexandro Bastiaanse, *Teodoro Ameyden (1586-1656). Un neerlandese alla corte di Roma*, Staatsdrukkerij, 's-Gravenhage 1967; Cesare d'Onofrio, *Roma nel Seicento*, Vallecchi Editore, Firenze 1969; Id., *Roma val bene un'abiura*, Fratelli Palombi, Roma 1976; Flavio Clerici, *Le Mazzarinette*, in «Strenna dei romanisti», XXXIX (1978), pp. 87-95; Bianca Maria Antolini, *La carriera di cantante e compositore di Loreto Vittori*, Olschki, Firenze 1978; Jeanne Bignami Odier e Giorgio Morelli (a cura di), *Anonimo del '600. Istoria dell'i intrighi galanti della Regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma*, Palombi, Roma 1979; Sandro e Tullio Bulgarelli, *Il giornalismo a Roma nel Seicento*, Bulzoni, Roma 1988; Marino Barbagli, *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, il Mulino, Bologna 1988; Renata Ago, *Burocrazia, nazioni e "parentele" nella Roma del Seicento*, in «Quaderni storici», XXIII (1988), n. 67, aprile, pp. 73-98; Barbara Jatta, Joseph Connors (a cura di), *Vedute romane di Lievin Cruyl: paesaggio urbano sotto Alessandro VII*, Accademia Americana in Roma, Roma 1989; Renata Ago, *Carriere e clientele nella Roma barocca*, Laterza, Bari 1990; Maria Antonietta Visceglia (a cura di), *Signori, patrizi e cavalieri nell'età moderna*, Laterza, Roma-Bari 1992; Marc Fumaroli, *La scuola del silenzio*, Adelphi, Milano 1995; Gabriella Bonacchi, *Legge e peccato. Anime, corpi, giustizia alla corte dei papi*, Laterza, Roma-Bari 1995; Renata Ago, *I beni femminili*, in Angela Groppi (a cura di), *Il lavoro delle donne*, Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 164-82; Irene Fosi, *Sudditi tribunali e giudici nella Roma barocca*, in «Roma moderna e contemporanea», V (1997), n. 1, gennaio-aprile, pp. 19-40; Renata Ago, *Economia barocca. Mercato e istituzioni nella Roma del Seicento*, Donzelli Editore, Roma 1998; Alessandra Camerano, *Donne oneste o meretrici? Incertezza dell'identità fra testamenti e diritto di proprietà a Roma*, in «Quaderni storici», XCIX (1999), n. 3, dicembre, pp. 637-76; Anna Foa, *La regina Cristina*, in Angela Groppi e Lucetta Scaraffia (a cura di), *Le donne ai tempi del Giubileo: con singolar modestia e insolita devozione*, Skira, Milano 2000, pp. 121-34; Monica Calzolari, *Delitti e castighi*, in *Giustizia e criminalità nello Stato pontificio*, in «Rivista storica del Lazio», IX (2001), n. 4, pp. 39-75; Irene Baldriga, *L'occhio della lince*.

I primi lincei tra arte, scienza e collezionismo (1603-1630), Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 2002; Maria Antonietta Visceglia, *La città rituale: Roma e le sue cerimonie*, Viella, Roma 2002; Benedetta Borello, *Trame sovrapposte. La socialità aristocratica e le reti di relazioni femminili a Roma (XVII-XVIII secolo)*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2003; Giovanni Battista Spada, *Racconto delle cose più considerabili che sono occorse nel governo di Roma*, Società alla Biblioteca Vallicelliana, Roma 2004; Patrizia Cavazzini, *La diffusione della pittura nella Roma di primo Seicento: collezionisti ordinari e mercanti*, in «Quaderni storici», XXXIX (2004), n. 2, agosto, pp. 353-74; Marina Baldassarri, *Bande giovanili e "vizio nefando". Violenza e sessualità nella Roma barocca*, Viella, Roma 2005; Renata Ago, *Il gusto delle cose. Una storia di oggetti nella Roma del Seicento*, Donzelli, Roma 2006; Rossella Vodret (a cura di), *Alla ricerca di "Ghiongrat". Studi sui libri parrocchiali romani 1600-1630*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2011; Francesca Cappelletti, Annick Lemoine (a cura di), *I bassifondi del barocco. La Roma del vizio e della miseria*, Officina Libraria, Milano 2014.

Per gli anni della peste: Biblioteca Corsiniana, ms. 34.C.6. *Memorie diverse di bandi, provvedimenti, risoluzioni e congregazioni fatte in Roma nell'anno 1656 in tempo che in Roma vi era il male contagioso detto de' Buboni*; Biblioteca Corsiniana, ms. 34.D.17, *ibid.* (contiene diario di Flaminio Pariani, ufficiale di quarantena, e Gerolamo Rota, dottore); BAV, Urb. lat. 1704, cc. 222-227, diario manoscritto autografo di G. A. Lorenzani, *Contaggio di Roma, principiato nel mese di maggio 1656 e terminato nel mese di novembre del 1657*; ASR, Cartari-Febei, diario della peste di Carlo Cartari, vol. 77, cc. 200-288, vol. 78, cc. 18-111; pubblicato in Cesare d'Onofrio, *Roma nel Seicento*, Vallecchi, Firenze 1969, pp. 233-58; Giuseppe Balestra, *Gli accidenti più gravi del mal contagioso osservati nel lazzaretto all'isola...*, nella stamperia di Francesco Moneta, Roma 1657; Girolamo Gastaldi, *Tractatus e avertenda et profliganda peste politico-legalis...*, Bononiae 1684; Pietro Savio, *Ricerche sulla peste di Roma negli anni 1656-57*, in «Archivio della Società Romana di Storia Patria», XCV - XXVI 3^a serie (1972), pp. 113-42; Alessandra Belardelli, *Il governo della peste: l'esperienza romana del 1656*, in «Sanità, scienza e storia», I (1987), pp. 51-97; Giulia Calvi, «Dall'altrui comunicazione»: *comportamenti sociali in tempo di peste (Napoli, Roma, Genova, 1656-57)*, in *Popolazione, società e ambiente. Temi di demografia storica italiana (secc. XVII-XIX)*, Clueb, Bologna 1990, pp. 561-79; Renata Ago e Antonio Parmeggiani, *La peste 1656-57 nel Lazio, ibid.*, pp. 595-613; Alessandro Pastore, *Tra giustizia e politica: il governo della peste a Genova e Roma nel 1656-57, ibid.*, pp. 631-59 (già in «Rivista Storica Italiana», C [1988], n. 1, pp. 126-54); Gennaro Cassiani, *Medici, magistrati e filosofi contro i miasmi della peste. Ricerche in margine ad alcuni documenti sull'epidemia di Roma del 1656-57*, in «Ricerche di storia sociale e religiosa», XXIII (1994), n. 46, pp. 187-215; Eugenio Sonnino, *Cronache della peste a Roma*, in Irene Fosi (a cura di), *La peste a Roma (1656-57)*, in «Roma moderna e contemporanea», XIV (2006), n. 1/3, pp. 35-74; David Gentilcore, *Negoziare rimedi in tempo di peste, ibid.*, pp. 75-91; Renato Sansa, *Strategie di protezione a confronto, ibid.*, pp. 93-102; Domenico Rocciolo, *Cum suspitione morbi contagiosi obierunt, ibid.*, pp. 111-34; Maria Conforti, *Peste a stampa, ibid.*, pp. 135-58; Sheila Barker, *Art, Architecture and the Roman Plague of 1656-57, ibid.*, pp. 243-62.

Per il terremoto di Roma Lucantonio Chracas, *Racconto istorico de terremoti Sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di gennaio, e la mattina de' 2 di febbraio dell'anno 1703*, per Giuseppe de Martijs, Roma 1704.

Per Felice Zacchia Rondinini: Maria Giulia Barberini e Cristiano Giometti (a cura di), *Tre cardinali e un monumento. Viaggio nella Roma del Seicento tra devozione e arte*, Campisano, Roma 2013.

La bibliografia su Villa Benedetta è ricchissima e completa. La villa è menzionata e descritta in tutte le guide di Roma fin dal 1677. Si vedano: *Villa Benedetta descritta da Matteo Mayer* (ma pseudonimo di Elpidio Benedetti), Il Mascardi, Roma 1677; Federico Franzini, *Roma antica e moderna nella quale si contengono chiese, monasteri...*, Il Mascardi, all'insegna della Fontana a Pasquino, Roma 1677 (riedizione accresciuta di opera del 1653); Pietro de' Sebastiani, *Viaggio curioso dei palazzi e ville più notabili di Roma*, per il Moneta, Roma 1683, p. 59; Nicodemus Tessin the Younger, *Sources Works Collections. Travel Notes (1673-77 e 1687-88)*, a cura di Merit Laine e Börje Magnusson, Nationalmuseum, Stockholm 2002; Pietro Rossini (da Pesaro), *Il Mercurio errante delle grandezze di Roma* (1698), poi ristampato per Zenobj stampatore, Roma 1715, pp. 121-22; Giacomo Pinarolo, *L'antichità di Roma con le cose più memorabili tanto antiche che moderne...*, per Antonio de Rossi, Roma 1703; Giovanni Pietro Pinaroli tra gli arcadi pafifilo, *Trattato delle cose più memorabili di Roma tanto antiche come moderne, che in essa di presente si trovano*, in Roma 1725 (*Villa dell'Abbate Elpidio Benedetti*, vol. I, pp. 350-493); John George Keysler, *Travels through Germany, Bohemia... Italy, 1740-41*, trad. ingl. 1756-7, 2 voll., pp. 276 sgg.; G. Roiseco, *Roma antica e moderna o sia Nuova descrizione di tutti gli edifici antichi e moderni tanto sagri quanto profani della città di Roma*, editore Nicola Roiseco, Roma 1741, vol. II, p. 289 (ed. 1750, vol. I, pp. 156-58); Giuseppe Vasi, *Delle magnificenze di Roma antica e moderna*, Pagliarini, Roma 1761, vol. X, *Ville e Giardini*, tav. 199, p. XLIII; Ridolfino Venuti, *Accurata e succinta descrizione topografica e istorica di Roma moderna*, presso Carlo Barbiellini, Roma 1766, vol. II, pp. 420-21; abate Carlo Fea, *Nuova descrizione di Roma antica e moderna*, Crispino Puccinelli, Roma 1820, vol. III, p. 557; Id., *Descrizione di Roma e suoi contorni*, 4ª ed. Crispino Puccinelli, Roma 1824, pp. 590-91; Id., *Descrizione di Roma e suoi contorni*, Roma 1825, III, p. 590, Villa Giraud.

Fra gli studi più recenti, fondamentali Antonella Ranaldi, *Villa Il Vascello a Roma. Elpidio Benedetti, Plautilla Bricci e Pietro da Cortona*, in «Quasar. Quaderni di storia dell'architettura e restauro», 1993, n. 10, pp. 89-103; *Fondare la nazione. I repubblicani del 1849 e la difesa del Gianicolo*, a cura di Lauro Rossi, Palombi, Roma 2001, pp. 37-43; Carla Benocci, *Villa Il Vascello*, Erasmo, Livorno 2003, corredata da una ricca appendice documentaria (capitolato dei lavori, testamento di Benedetti, stato della villa nel XVIII secolo); Maria Grazia D'Amelio, *Gettare le fondamenta degli edifici a Roma: cerimoniali, diari di scavo, cronache e perizie (XVI-XIX secc.)*, in «Archeologia dell'Architettura», XVI (2011), pp. 110-23; R. Funicello, G. Giordano (a cura di), *Note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000. Foglio 347, Roma*, Dipartimento di Scienze Geologiche – Roma Tre, Roma 2008.

Per ricostruire le vicende della Villa del Vascello durante l'assedio di Roma ho utilizzato Leone Paladini, *La difesa del Vascello o villa Giraud – fuori porta san Pancrazio fatta dal comandante Giacomo Medici e la sua legione durante l'assedio di Roma intrapreso dai francesi nel 1849. Lettere di Leone Paladini Milite della Legione Medici Scritte ai suoi parenti dall'organizzazione di detta Legione fino al suo scioglimento dopo la resa di Roma Dall'aprile al luglio 1849*, Stamperia Reale D. Ripamonti, Roma 1897, e la singolare autobiografia di

Leone Paladini, *Autonecrologia di un vivo. Compendio delle variate vicende occorse a Leone Paladini dalla sua gioventù alla vecchiaia confermate da documenti autentici e da autorevoli testimonianze*, Stamperia Reale D. Ripamonti, Roma 1891. Quindi le memorie di: Emilio Dandolo, *I volontari e i bersaglieri lombardi*, Tip. Ferrero e Franco, Torino 1849; cav. prof. De Cuppis, *Atlante generale dell'assedio di Roma avvenuto nel giugno 1849*, con tavole, Giuseppe Ferrini, Roma 1849; Carlo Pisacane, *Rapido cenno sugli ultimi avvenimenti in Roma dalla salita della breccia al 15 luglio 1849*, Soc. editrice L'unione, Lausanne 1849; Gustav von Hofstetter, *Giornale delle cose di Roma nel 1849*, Tip. Cassone, Torino 1851; Federico Torre, *Memorie storiche sull'intervento francese in Roma nel 1849*, Savoiaro e Bocco, Torino 1851-52; Giuseppe Galletti, *Memorie del generale G.G. intorno ai fatti accaduti nel 1848 e 1849...*, Stab. tip. di G. Monti, Bologna 1863; Capitano Giovanni Pasini, *Vita del Generale Giacomo Medici dalle guerre di Spagna alla difesa del Vascello contro i francesi in Roma. Corredata di lettere e documenti inediti*, Stabilimento di Giuseppe Pellas, Firenze 1882; Vittorio Ottolini, *Cronaca della compagnia Medici, con l'elenco dei militi che la componevano riveduta e approvata nel 1849 dal generale Giacomo Medici*, Carlo Barbini, Milano 1884; Jessie White Mario, *Agostino Bertani e i suoi tempi*, G. Barbera, Firenze 1888, vol. I; Giuseppe Garibaldi, *Memorie autobiografiche*, G. Barbera, Firenze 1888; Zeusi Goppelli, *La compagnia Medici e la difesa del Vascello*, Delbello, Montegiorgio 1896; Vittorio Vinai, *Giacomo Medici e la difesa del Vascello. Commemorazione al Circolo Militare di Roma tenuta il 30 aprile 1907*, Tipografia del Tribunale, Roma 1907; Giovanni Cadolini, *I ricordi di un volontario: la campagna del 1848 e del 1849*, Nuova Antologia, Roma 1907, e *Memorie del Risorgimento dal 1848 al 1862*, L. F. Cogliati, Milano 1911, con correzioni; *Mémorial de la Légion Polonaise de 1848 crée en Italie par Adam Mickiewicz*, publication faite d'après les papiers de son père, voll. 3, Libraire du Luxembourg, Paris 1910; Gaetano Capasso, *Dandolo, Morosini, Manara e il primo battaglione dei bersaglieri lombardi nel 1848-49*, L. F. Cogliati, Milano 1914; Enrico Guastalla, *Carte di Enrico Guastalla ordinate per cura di B. Lido Guastalla*, Alfieri & Lacroix, Roma 1921; Nino Costa, *Quel che vidi e quel che intesi*, Treves, Milano 1927; Jan Philip Koelman, *Memorie romane*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Roma 1963; Giuseppe Garibaldi, *Memorie*, Einaudi, Torino 1975; Giuliano Catoni, *Un artigiano all'assedio del Vascello*, in *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, Ministero per i Beni culturali e Ambientali, Roma 1983, pp. 265-75; Margaret Fuller Ossoli, *Un'americana a Roma*, Studio Tesi, Pordenone 1986; *Alcuni ricordi di Michelangelo Caetani duca di Sermoneta raccolti dalla sua vedova*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2005; Roberta De Simone, *I ricordi di Anna de Cadilhac*, in *Scritture di donne. La memoria restituita*, Viella, Roma 2007; Margaret Fuller Ossoli, *Memoirs*, IndyPublish.com, Boston 2007. Inoltre: Bonaiuto Del Vecchio, *L'assedio di Roma. Racconto storico*, Tip. Elvetica, Capolago 1849; Giambattista Demora, *La Repubblica romana del 1849*, poema drammatico, Tip. del Libero Pensatore, Milano 1869; Francesco Domenico Guerrazzi, *L'assedio di Roma*, Libr. ed. Dante Alighieri, Milano 1870; Ricarda Huch, *La difesa di Roma*, Fratelli Treves, Milano 1924.

Per il fotografo Stefano Lecchi: Piero Becchetti, *Fotografi e fotografia in Italia 1839-1880*, edizioni Quasar, Roma 1978; Maria Pia Critelli (a cura di), *Fotografare la storia: Stefano Lecchi e la Repubblica Romana del 1849*, catalogo della mostra, Palombi, Roma 2011. Per le immagini dell'assedio: Lamberto Vitali, *Il Risorgimento nella fotografia*, Einaudi, Torino 1979, p. 13; Carlo Bertelli e Giulio Bollati, *L'immagine fotografica 1845-1945*, in *Storia d'Italia, Annali 2*, Einaudi, Torino 1979; Alessandro Cartocci, *Un mistero*

chiarito: la pretesa fotografia di Roma, 3 giugno 1849, in «Rassegna Storica del Risorgimento», LXXXV (1998), n. 4, ottobre-dicembre, pp. 506-16; Giuseppe Monsagrati, *L'arte in guerra. Monumenti e politica a Roma al tempo dell'assedio del 1849*, in *Roma Repubblicana 1798-99, 1849*, in «Roma moderna e contemporanea», IX (2001), n. 1-3, pp. 217-62; Antonella Ranaldi, *Il Gianicolo nell'800. La guerra del 1849*, s.l. s.d., pp. 99-113, 189-90.

Fra gli studi piú recenti sulla Repubblica Romana ricordo Marco De Nicolò, *Gli studi sulla repubblica romana negli ultimi cinquanta anni*, in «Rassegna storica del Risorgimento», n. spec., 1999, pp. 115-50; Guglielmo Natalini, *Storia della Repubblica romana del Quarantanove*, Ugo Magnanti, Anzio 2000; Giuseppe Monsagrati, Carlo Benveduti, Cesare Balzarro, *Difesa di Roma 1849: i luoghi dei francesi*, Associazione Amilcare Cipriani, Roma 2006; Stefano Tomassini, *Storia avventurosa della Rivoluzione Romana*, Il Saggiatore, Milano 2008; Marco Severini, *La repubblica romana del 1849*, Marsilio, Venezia 2011; Brunella Diddi, *Gli stranieri nei giorni della Repubblica*, Sellerio, Palermo, 2011; Giuseppe Monsagrati, *Roma senza il papa. La Repubblica Romana del 1849*, Laterza, Roma-Bari 2014; Giovanni Adducci, *Un garibaldino a casa Giacometti, Roma 1849-1943*, Palombi, Roma 2015.